



**Associazione Immigrati Cittadini**  
**C.F. 90006370192**

A S E Il Prefetto di Cremona  
Dott. Paola Picciafuochi

al Dott. Alfonso Sadutto  
Area IV Immigrazione Prefettura - UTG Cremona

Al Signor Questore di Cremona  
Dott. Carla Melloni

Al Signor Sindaco di Cremona  
Dott. Gianluca Galimberti

Cremona, 21/11/2018

Oggetto: Segnalazione – denuncia attività finalizzate all' istigazione odio razziale da parte del gruppo organizzato Forza Nuova Cremona. Richiesta interventi istituzionali

I soggetti aderenti alla presente richiesta, coordinati dall'Associazione Immigrati Cittadini di Cremona, di cui condividono le finalità, e di cui è rappresentante legale Rosanna Ciaceri, attiva nel territorio in servizi di assistenza ai cittadini stranieri, politiche di integrazione/inclusione, rappresentanza e antidiscriminazione, nell'esprimere alle SSVV la propria viva preoccupazione per il clima di montante odio e ostilità di cui sono vittime gli immigrati in modo indiscriminato, causato da una martellante propaganda, azioni dimostrative e strategie di comunicazione di stampo dichiaratamente razzista e autoproclamata fascista, messe in atto da gruppi e movimenti politici operanti nel territorio, in particolare da Forza Nuova Cremona, intendono esporre fatti ed episodi accaduti a Cremona e chiedere adeguati interventi istituzionali, per quanto di competenza di ogni istituzione destinataria della presente.

Si fa riferimento allo scopo a quanto quotidianamente viene pubblicato e dichiarato sui siti internet del Gruppo Forza Nuova Cremona, referente Enrico Ricci di Soresina, organizzatore di azioni dimostrative, presidi e raid anti immigrati di stampo razzista, e agli ultimi episodi di grave intolleranza, culminati con l'affissione di due striscioni esposti nottetempo sui muri di proprietà della Casa dell'Accoglienza di Cremona, e rivendicati dal gruppo sul proprio Facebook.

La stessa strategia è stata da Forza Nuova messa in atto contemporaneamente in altre città del centro Nord Italia, con affissione di cartelli anti immigrati, in vari luoghi pubblici, persino nei locali comunali.

Come si evince dalle foto allegate, nei due striscioni, seguiti da un comunicato internet esplicativo dell'azione, si vuole fare passare il messaggio di attribuzione di singoli fatti criminosi, estrapolati dal contesto, all'intera migrazione definita con termini infamanti, e accusare una benemerita istituzione cittadina, come è la Caritas, di complicità nello spaccio di droghe, solo perchè si occupa di accoglienza migranti.



**Associazione Immigrati Cittadini**  
**C.F. 90006370192**

Premesso che ogni reato va perseguito con estrema severità, chiunque ne sia l'autore, che la responsabilità penale è individuale, e che il quadro normativo italiano non è certo indulgente con stranieri autori di reati, come per nessuno, attribuire la responsabilità di un solo fatto a un'intera categoria, quella della migrazione, ha come effetto la creazione di un clima di pesante escalation di violenza, intolleranza reciproca, estremamente pericolosa per le ricadute sulle persone e foriero di sviluppi destabilizzanti per l'ordine sociale e la vivibilità dei territori.

Nel caso dei richiedenti asilo/rifugiati colpisce persone già vittime di violenze e persecuzioni nei loro paesi di origine, di gravi violazioni dei diritti umani in quelli di transito e molto provati psicologicamente.

Spesso si mettono in rilievo solo fatti di cui alcuni migranti sono autori, dimenticando le molte violenze subite anche in Italia da parte di gruppi razzisti, di cui ogni giorno si ha notizia dalla stampa: aggressioni, ferimenti, raid punitivi.

La frase “ l'immigrazione uccide” è particolarmente odiosa perchè attribuisce all'essere immigrato in genere la colpa di singoli episodi criminali commessi da migranti, su cui peraltro sono in corso indagini.

Nessuno potrebbe legittimamente affermare ad esempio che “l'Arma dei Carabinieri” uccide solo per un singolo carabiniere che ha commesso un gravissimo reato in un contesto specifico.

Nè esiste legittimazione alla polizia privata, ronde o altro, a controllo del territorio, come rivendicate da Forza Nuova, che agisce con intenti politici e non di pubblica salvaguardia del bene comune, garantito solo ed esclusivamente dalle forze dell'ordine.

L'informazione artatamente selettiva colpisce persone vulnerabili e causa un clima di forte destabilizzazione sociale, impedisce qualsiasi radicamento delle persone, coltiva l'ostilità reciproca, erige muri e pregiudizi: è un mix di violenze latenti che prima o poi si tradurrà in disordine e insicurezza, quella si generalizzata.

Riportiamo qui alcune frasi di commento sul sito internet di Forza Nuova, unito alla foto dello striscione appeso ai muri della Caritas il 17 novembre:

“Un miscuglio questo di micidiale illegalità, di cui ormai tutti questi clandestini si macchiano in tutta Italia ed i nostri telegiornali ogni giorno ormai ci riportano notizie di questo genere, col "lieto fine" del rientro a casa di questi delinquenti nelle varie case di accoglienza, veri e propri formicai di spacciatori, stupratori, assassini!!!

“Forza Nuova non ci sta e ha deciso da quale parte stare: da quella del popolo, dei nostri cittadini continuamente messi alla prova da questi episodi e sbugiardare benpensanti buonisti e tolleranti che in nome dell'accoglienza a tutti i costi continuano a difendere questi criminali che vivono nelle nostre città!!! “

Gravissime affermazioni che colpiscono tutti gli immigrati indistintamente, definiti criminali, clandestini ( dimenticando che gli ospiti della Caritas hanno un regolare titolo di soggiorno), stupratori e spacciatori. Calunniano la Caritas, definita “Casa della droga”.

Nella parte relativa all'accoglienza colpiscono anche le istituzioni, Comuni e Prefetture, che hanno disposto con propri bandi all'assegnazione dei posti per migranti nei Cas e Centri Sprar, su ordine ministeriale.



**Associazione Immigrati Cittadini**  
**C.F. 90006370192**

Immigrati Cittadini è particolarmente attenta alla questione contrasto alle droghe e alle dipendenze, alcool compreso, per aver partecipato a un progetto di redazione, traduzione e distribuzione opuscoli multilingue, in collaborazione con Prefettura e Asl, e a cui hanno lavorato immigrati stessi e mediatori culturali.

La “buona” immigrazione, a guardare bene i dati statistici, è la maggioranza, e il bisogno di sicurezza di tutti i cittadini, compresi gli immigrati regolarmente residenti, è condiviso dalle famiglie dei lavoratori stranieri, fortemente preoccupate per la tranquillità dei figli, in tutti gli ambiti pubblici, a partire dalle scuole.

Per quanto su esposto e documentato, intravedendo chiare violazioni in primis delle regole di comportamento sociali e civili, delle norme vigenti, a partire della legge Mancino, del codice penale, artt. 604/bis Dlgs 1°Marzo 2018, n.21 e art. 595 c.p., della Costituzione italiana, dal momento che il razzismo, l'istigazione all'odio razziale, e la diffamazione non si possono configurare come semplici opinioni

Chiediamo alle SSVV

di voler attivare misure di vigilanza e prevenzione dei suddetti comportamenti e di voler intervenire, con le modalità che ogni istituzione vorrà mettere in essere in base alle proprie competenze.

In particolare chiediamo:

alla Polizia Postale un severo controllo e monitoraggio dei messaggi veicolati sui social media;

alla Prefettura di voler inserire nell'odg del prossimo Consiglio Territoriale le problematiche relative alla comunicazione deviata, di stampo dichiaratamente razzista e denigratorio;

al Comune di segnalare per il tramite del proprio servizio Antidiscriminazione i comportamenti rilevati a chi di competenza.

Ci riserviamo inoltre di concordare tra tutti i soggetti aderenti l'ipotesi di un eventuale esposto alla Procura della Repubblica ove vengano ravvisati fatti riconducibili a reati penalmente rilevanti.

Per Immigrati Cittadini:

Dott.ssa Rosanna Ciaceri

Dott. Alfredo Gardani

Aderisce il Movimento Federalista Europeo – Cremona \*

*\*La lista di tutti gli altri soggetti aderenti alla presente iniziativa verrà fatta pervenire in tempi brevi, appena confermate le disponibilità degli enti contattati telefonicamente.*